

**Circolare Anigas n. 10.622/2019**

del 4 giugno 2019

RELAZIONI INDUSTRIALI**Comunicazione ISTAT – inflazione indice IPCA**

L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con informativa del 30 maggio scorso, comunica per gli anni 2015-2018 gli scostamenti tra realizzazione e previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, nonché la previsione dello stesso indicatore per gli anni 2019-2022.

Nel dettaglio dal comunicato si rilevano i seguenti dati:

- **Inflazione IPCA al netto degli energetici importati nel 2015-2018: scostamenti tra realizzazione e previsione;** dagli stessi si evince come il consuntivo 2016-2017-2018 risulti pari a 1,8% (rispettivamente 0,10%, 0,90% e 0,80%) – qui di seguito si riportano i dati completi:

**INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI NEL 2015-2018:
SCOSTAMENTI TRA REALIZZAZIONE E PREVISIONE (variazioni e punti percentuali)**

	2018	2017	2016	2015
A. Realizzazione	0,8			
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2018	0,9			
C. Scostamento (C=A-B)	-0,1			
A. Realizzazione	0,8	0,9		
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2017	1,3	1,1		
C. Scostamento (C=A-B)	-0,5	-0,2		
A. Realizzazione	0,8	0,9	0,1	
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2016	1,2	1,0	0,5	
C. Scostamento (C=A-B)	-0,4	-0,1	-0,4	
A. Realizzazione	0,8	0,9	0,1	0,7
B. Previsione, effettuata il 29 maggio 2015	1,5	1,3	1,1	0,6
C. Scostamento (C=A-B)	-0,6	-0,4	-1,0	0,1

- **Inflazione IPCA al netto degli energetici importati: previsione 2019-2022;** dagli stessi si evince come la previsione 2019-2020-2021 risulti pari al 3% (rispettivamente 0,9%, 1,0% e 1,1%) - qui di seguito si riportano i dati completi:

**INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI:
PREVISIONE 2019-2022 (var %)***

	2019	2020	2021	2022
IPCA al netto degli energetici importati	0,9	1,0	1,1	1,1

*Tenuto conto della media dei pesi dei beni energetici nel paniere IPCA nel decennio 2010-2019, il peso applicato per depurare la dinamica del prezzo degli energetici importati è pari a 1,64%.

La previsione è realizzata tenendo conto dei risultati del modello macroeconomico sviluppato dall'Istat, MeMo-It (si veda il comunicato stampa "Le prospettive per l'economia italiana nel 2019" diffuso il 22 maggio 2019). Per il triennio 2020-2022 lo scenario di previsione incorpora una ipotesi tecnica di stabilizzazione del prezzo del petrolio espresso in dollari sui livelli di aprile scorso, in assenza dell'applicazione delle clausole di salvaguardia.

★

Il Direttore Generale
Ing. Marta Bucci



La comunicazione ISTAT del 30 maggio 2019 è consultabile in allegato